

Periodicità Settimanale - Direttore Resp.: Massimo Consoli
Autorizzazione del Tribunale di Velletri, N° 14/89, 16 novembre
1989 - v. Einaudi 33, 00040 Frattocchie (Roma) Fotoc. in proprio.

TRADIZIONI

Rome Gay News

archivio massimo consoli - dal 1959

IL VERO PRESEPE DELL'ARCHIVIO

Com'è tradizione, anche quest'anno allestirò il «Presepe della Vera Natività» che sarà visibile presso l'EVENTS di via Pietro Verri 2 (via Labicana) a Roma. L'inaugurazione avverrà il 12 dicembre, mercoledì, alle ore 21.00, subito dopo la festa per il mio compleanno organizzata dall'editore Fabio Croce.

Per darvi un'idea della ricostruzione che allestisco da alcuni anni, vi allego l'articolo piuttosto esauriente pubblicato da Roberta Corbo su «Time Out» nel Natale 1999.

Non è inutile sottolineare che in questo presepe non ci sono figure femminili (neppure la Madonna...) ed i Gesu' bambino sono... due, secondo la più reale interpretazione della tradizione essena interrotta da duemila anni di disinformazione interessata.

Chi vuole, può richiedere una documentazione fotografica che sarò felice di inviare per posta elettronica.

Resto a disposizione per ulteriori informazioni.

Auguri di buon solstizio d'inverno.

Massimo Consoli

TIME OUT

23 dicembre 1999 -12 gennaio 2000 Anno 111 N. 51-53

Un presepe particolare

Quello preparato dall'Archivio Massimo Consoli che prende spunto dalle Scritture

Ci riserva qualche sorpresa il presepe che l'Archivio Massimo Consoli espone durante le feste natalizie: a guardar bene, infatti, notiamo qualche assenza importante e qualche aggiunta che potremmo definire senz'altro originale, se Consoli non chiarisse immedia-

tamente che la nuova disposizione non è frutto di un suo capriccio, ma il risultato di anni di ricerche che hanno indagato nelle tradizioni delle civiltà pre-indoeuropee e hanno attinto a fonti autorevoli come i Manoscritti del Mar Morto. Un presepe con molti Giuseppe, nessuna Madonna e, soprattutto, due culle che attendono, la notte di Natale, di essere occupate: sì, avete capito bene, due culle perché le ricerche di Consoli hanno portato all'emersione di due Messia, una figura di autorità spirituale incarnata da Aronne e un messia temporale incarnato da Davide, scissione poi che ritroviamo nelle successive teorie eretiche monofisite e manichee sulla natura solo umana o solo divina del Cristo.

La vera storia di Gesu' come ce la tramandano questi scritti - spiega Consoli - è la storia di una comunità maschile che produce due messia- altre conferme sono fornite dal nome stesso di Barabba - colui che muore sulla croce accanto a Gesu' - che nelle antiche lingue semitiche vuol dire, per l'appunto, figlio del padre. Una rappresentazione storico/religiosa che si vuole dunque filologica.

Senza per questo aderire - precisa Consoli - al messaggio di una comunità che nei Manoscritti si rappresenta idealmente, cancellando le donne e descrivendosi falsamente come dedita esclusivamente allo studio, documenti successivi come «Il rotolo della guerra» ne hanno infatti svelato la componente più profonda di violenza e misoginia.

Una provocazione contro le storie ufficiali, devoti mariani permettendo...

Roberta Corbo

Questo venerdì 17 novembre 2001, anniversario della pubblicazione della Carta di Amsterdam per i diritti gay (1969), avrà luogo la tradizionale "BENEDIZIONE DEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE GAY, LESBICI, BISESSUALI E TRANSESSUALI" che si celebra tra la fine del vecchio e l'inizio del nuovo anno fin dal 1976.

La cerimonia avverrà alle ore 20.00 presso il club EVENTS nella nuova "gay street" romana appena inaugurata da Fabio Croce.

Siamo impegnati nella creazione di una comunità forte e autorevole con tutti i suoi riti e miti. Sarebbe un vero peccato se vi doveste perdere un'occasione così importante.

Per informazioni: EVENTS, via Pietro Verri 2 (traversa di via Labicana, tra via Merulana ed il Colosseo a Roma), Fabio Croce 339-2159003.

Per vostra conoscenza, ripubblichiamo l'articolo apparso in occasione di una cerimonia di cinque anni fa.

Il Messaggero, 5 gennaio 1996 (ve)

Discobar e saune

Terra e vino per "benedire" i locali gay

Festeggia il suo ventesimo anno la tradizionale "benedizione di luoghi d'aggregazione gay", voluta e creata da Massimo Consoli, fondatore del movimento gay italiano e dell'agenzia di stampa "Rome Gay News". La cerimonia inaugurale ieri sera all'Ompo's storico locale di Testaccio, chiuso per lunghi anni, a causa della sua vocazione omosex. «E' un modo scaramantico di iniziare l'anno» spiega Massimo Consoli per una comunità che ha sempre avuto dei problemi.

Nel '76 quando abbiamo cominciato benedivamo solo i luoghi all'aperto come il Circo Massimo o Monte Caprino, i locali gay erano soltanto tre». Ora invece Consoli continua con i locali al chiuso, che dopo anni, sono diventati numerosi. La cerimonia coincide con la fine dell'anno ma la notte culminante è quella della Befana.

«L'ufficiante con indosso una mantella verde prende un pizzico di terra da un vassoio e la sparge all'interno del locale recitando una frase dello scrittore Karl Heinrich Ulrichs - spiega - Poi, da un secondo vassoio viene presa dell'altra terra in onore di Pier Paolo Pasolini. La benedizione si conclude con una coppa di vino.

«La più bella benedizione che ricordo è stata quella del 1978 al Colosseo - continua Consoli-, ma molto suggestiva fu anche quella dell'anno successivo in onore di Pasolini». Da ieri sera fino a domani notte, discobar, saune, discoteche, cocktail-bar, saranno raggiunti beneficati da questo rito propiziatorio.

M.R.S.